

SPORT

TENNIS



Meridiana pazza di Berrettini

L'asso azzurro ha conquistato tutti al Club di Casinalbo che sogna il salto di qualità Antonio Fontana: «L'obiettivo è organizzare un Torneo Challenger dell'Atp Tour»

Una settimana da favola di grande tennis ed emozioni, il tutto amplificato dalla presenza del pubblico (500 gli spettatori per la finale del singolare) delle occasioni speciali e di un grandissimo atleta, Matteo Berrettini, che con il fratello Jacopo ha dimostrato di essere un campione dentro e fuori dal campo. Al Club La Meridiana è andata in archivio un'edizione super del Memorial Fontana, la 38ª. Da domenica 3 a sabato 9 luglio a Casinalbo si è giocato il 2º Trofeo Ale Spa, il torneo internazionale di tennis maschile sia di singolo che di doppio Futures IIT con montepremi da 25mila dollari.

Sui campi in terra rossa della Meridiana si sono giocate 70 partite: 24 match del tabellone di qualificazione del singolo, 31 del main draw del singolo e 15 del torneo di doppio. Nel

singolo ad alzare al cielo il 2º Trofeo Ale Spa è stato il giovane talento francese Valentin Royer, mentre nel doppio successo per la coppia tutta italiana formata da Federico Arnaboldi e Gianmarco Ferrari.

Quest'anno il Club La Meridiana ha accolto e ospitato anche Matteo Berrettini: il numero uno del tennis italiano e già numero sei del ranking mondiale Atp, ha seguito il fratello Jacopo impegnato nel Memorial Fontana ed è rimasto qualche giorno ad allenarsi alla Meridiana con il coach Vincenzo Santopadre. Matteo ha anche regalato un momento unico a tanti giovani piccoli tennisti nell'appuntamento "Gioca con il Campione".

Ammirevole, come sempre, la disponibilità del gruppo dello staff che ha curato ogni minimo dettaglio, dagli spostamenti degli atleti sino alla manu-



Ben 500 spettatori per la finale vinta dal francese Royer

In campo sempre spettacolo di altissimo livello tecnico

tenzione, sempre perfetta, dei campi in terra rossa di via Fiori. Un gruppo affiatato, composto da circa 50 persone, dai giovanissimi raccattapalle sino ai maestri della scuola di tennis.

Antonio Fontana (Presidente Club La Meridiana): «Possiamo senza dubbio dire obiettivo centrato. Abbiamo avuto un grande spettacolo per tutta la scorsa settimana alla Meridiana. Per ottenere questo risultato servono diversi fattori. Innanzitutto, la presenza di grandi giocatori che hanno offerto tennis di qualità in ogni partita del torneo. Poi la presenza del pubblico: davvero tanto non soltanto per le finali, ma per tutta la settimana. E infine l'organizzazione: anche quest'anno posso dire impeccabile. E ovviamente siamo stati particolarmente felici di poter ospitare la famiglia Berrettini: Matteo, Jacopo, il papà

e il coach Vincenzo Santopadre. Appuntamento al 2023? Assolutamente sì. Ci piacerebbe crescere ancora e organizzare un Torneo Challenger dell'Atp Tour. Per farlo servono ulteriori risorse economi-

Numeri impressionanti: 70 partite giocate tra qualificazioni e main draw del singolo, 15 nel torneo di doppio

che, faremo di tutto per trovarli».

Elio Agnoli (Direttore Club La Meridiana): «Il bilancio del 38º Memorial Fontana è assolutamente positivo, ancor più perché arrivato dopo due anni di Covid. È stata una settimana impegnativa ma la gioia è immensa. Il valore aggiunto di

Maestri della scuola tennis, giovanissimi raccattapalle uno staff eccezionale composto da circa 50 persone al lavoro per la riuscita della manifestazione

un torneo così, per un Club come il nostro, sta nel riuscire a coinvolgere tanti soci a vivere la manifestazione ed anche a collaborare all'organizzazione dello stesso. Da Direttore di un'associazione sportiva vedere tanti soci, molti dei quali giovani, collaborare con tanto entusiasmo all'organizzazione del Memorial Fontana è una soddisfazione enorme».

Carlo Pinti (Direttore 38º Memorial Fontana): «Quest'anno abbiamo organizzato non uno, ma due tornei contemporaneamente. Scherzo ovviamente, ma la presenza della famiglia Berrettini durante la settimana, è stata da un lato un piacere incredibile, dall'altro ha richiesto una serie di attenzioni in più. Tutto lo staff si è dimostrato bravissimo nella gestione di questa situazione».